



ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE DEGLI ASSOCIATI

6 LUGLIO 2026

**RELAZIONE
CASSA EDILE**

Signori Associati e Colleghi buonasera,

i principali indicatori dell'esercizio che si è chiuso al 30 settembre 2025 confermano anche quest'anno per entrambe le province la tendenza positiva dell'anno precedente, sempre con un miglioramento degli indicatori più accentuato per la provincia di Lecco, con un incremento della massa salari e delle ore lavorate rispettivamente di +7,39% e +6,88% rispetto a +3,25% e +3,64% per la provincia di Como.

Nell'anno Cassa Edile 2024/2025 l'incremento delle ore lavorate nelle due province è stato pari a 4,83% (era a 4,37% lo scorso anno) e della massa salariale è stato pari a 4,79% (era a 7,30% nel 2024).

La morosità complessiva dell'esercizio è risultata essere pari al 2,69% tendenzialmente in linea con gli ultimi anni.

Passiamo comunque ad illustrarvi i dati più significativi per il periodo 01/10/2024 - 30/09/2025 raffrontati con gli stessi dodici mesi precedenti:

LE IMPRESE presenti sono risultate 2.230 contro le 2.207 dell'esercizio precedente con un incremento di 23 imprese (+1,0%); per Como 1.413 (+18), per Lecco 817 (+5), che si distribuiscono in:

- 1.113 (+37) nel settore industria (49,9%) con 8.987 lavoratori (68,2%)
- 1.117 (-14) artigiane (50,1%) con 4.182 lavoratori (31,8%)

In incremento la forza media per impresa che si attesta a 5,91 addetti (l'anno prima era 5,67).

I LAVORATORI in circolo nel sistema Cassa Edile sono stati 13.169 a fronte di 12.512 degli analoghi dodici mesi dell'anno precedente: +657 (+5,3%). Per la Provincia di Como l'incremento è stato pari a +286 (8.154 lavoratori complessivi), per quella di Lecco pari a +371 (5.015).

Più importante e maggiormente significativo e rispondente alla reale situazione il dato riguardante la media mensile degli operai presenti, pari complessivamente

a 8.655, per Como 5.417 (+232) e per Lecco 3.238 (+247) con un aumento di 479 unità sul 2024 (+5,86%).

La suddivisione per qualifica con la relativa età media, che su tutti i lavoratori è di 43 anni, (invariata rispetto al 2024) si presenta come segue:

n.	1.270	Operai di 4 ^a livello (+125)	pari al	9,6%	età media	50
n.	2.987	Operai specializzati (+89)	pari al	22,7%	età media	49
n.	3.337	Operai qualificati (+192)	pari al	25,3%	età media	44
n.	5.240	Operai comuni (+280)	pari al	39,8%	età media	38
n.	328	Apprendisti (-35)	pari al	2,5%	età media	23
n.	7	Discontinui (+6)	pari al	0,1%	età media	39

Si evidenzia come anche quest'anno si sia riscontrata un incremento degli operai per quasi tutte le qualifiche, ad eccezione degli apprendisti, con un incremento rilevato in particolare per gli operai comuni.

Le donne presenti sono risultate 52,35 a Como (+6), 17 a Lecco (invariato), con un incremento di 6 unità rispetto al 2024.

Il numero complessivo dei lavoratori stranieri (europei più extracomunitari) è pari a 6.966, aumentato al 52,90% (+2,53%). L'età media per gli stranieri europei ed extraeuropei è rimasta stazionaria a 39.

LE ORE LAVORATE sono state 12.491.827 (+4,8%) per 13.169 lavoratori, equivalenti ad una media annua di circa 949 (-4 h), con un incremento maggiore nella provincia di Lecco: per la provincia di Lecco le ore lavorate sono state infatti 4.663.441 (+6,9%), per Como 7.828.386 (+3,6%).

Quelle per ASSENZA CAUSA MALATTIA sono risultate 357.495 (+0,8%), con un incremento percentuale opposto nelle due province: nella provincia di Como sono aumentate di 6.019,5 (+2,7%), in quella di Lecco sono diminuite di 3.101 (-2,3%).

Quelle di INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE sono pari a 75.956 (+4,1%), con andamento analogo a Como (48.764, +3,7%) e a Lecco (27.192, +4,9%); le ore di C.I.G. sono diminuite del -3,2%, con un andamento differente nelle due province (+0,3% Como e -14,3% Lecco), per un totale dell'1,2% delle ore complessive.

L'IMPONIBILE SALARIALE complessivamente dichiarato ammonta a € 147.246.430 di cui € 91.106.117 per Como (+2.871.639 pari al +3,25%); € 56.140.313 (+3.862.222 pari al +7,39%) per Lecco con un incremento complessivo di € 6.733.861 (+4,79%) rispetto all'anno precedente.

Di tale imponibile salariale risulta versato, alla data di riferimento del 31/01/2025, il 97,31% delle contribuzioni dovute per l'anno; per i contributi sul residuo impagato, sono in corso ovviamente le abituali azioni di recupero.

Grazie per la Vostra attenzione.

IL VICE PRESIDENTE AGGIUNTO
dott. Alessandro Pini